

coli porti, non nei grandi porti. (*Interruzioni*).

**PRESIDENTE.** Non facciamo conversazioni!

**ORLANDO SALVATORE.** No, onorevole Pantano; queste cifre non sono contro di noi, perchè esse dimostrano che i trasporti marittimi hanno ormai subito questa trasformazione: il grande piroscampo trasporta nei grandi porti la merce, e la piccola nave da cabotaggio la raccoglie e distribuisce nei porti minori. Perciò per lo sviluppo dei porti minori occorre provvedere al più presto all'adattamento dei porti principali, alle esigenze della navigazione internazionale.

Del resto noi siamo in procinto di votare 300 milioni per le nuove convenzioni marittime, e dobbiamo proporci questo quesito: dobbiamo noi adattare i nuovi piroscampi alle deficienti condizioni dei porti, facendo piroscampi piccoli e inadatti alla economia della moderna navigazione, o, invece, dobbiamo fare porti adatti ai grandi piroscampi, coi quali poter vincere la concorrenza internazionale? La risposta non mi pare dubbia! (*Approvazioni — Interruzioni*).

Del resto, se non approveremo questa legge, che cosa avverrà? Non avremo che un solo porto, quello di Genova (lasciatemelo dire, perchè anch'io sono genovese) dove abbiamo condensato un po' troppo della navigazione nostra; e su quel porto minaccia una jattura, per la quale la sua responsabilità, onorevole Pantano, non è fuori questione.

Nel trattato con la Germania si è stabilita la parità di trattamento tra la bandiera tedesca e la bandiera italiana. Ebbene, questa parità di trattamento, tra un bambino di cinque anni ed un uomo adulto di trenta, porta che la bandiera tedesca minaccia d'invadere sempre più il porto di Genova. (*Bravo!*) Noi non possiamo dare nessuna facilitazione di nessun genere alla nostra bandiera, nè facilitazioni ferroviarie, nè per le merci, nè per gli emigranti, senza doverle concedere contemporaneamente a quella tedesca. (*Interruzioni dei deputati Pantano e Pala — Commenti — Conversazioni*). Ed ove con ribassi riuscissimo ad attirare le merci dal centro di Europa nel porto di Genova, avremmo la magra soddisfazione di veder passare merci tedesche per andarsi ad imbarcare su navi tedesche. (*Approvazioni — Interruzioni dei deputati Pantano e Pala*).

Dobbiamo dunque creare altri grandi centri.

Ecco perchè non dobbiamo fare ora questioni di porti grandi o piccoli. Tutti siamo stati concordi nella Commissione e negli Uffici, ed abbiamo detto che si deve fare di più. Ma non ostacolate questa legge, non dite « o tutti o nessuno » perchè, se è giusto che altri porti abbiano assegni, è anche giusto che non sia delusa la lunga attesa di quelli, che sono inclusi nella legge stessa. (*Vive approvazioni — Interruzioni del deputato Pantano — Commenti — Conversazioni*).

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIANCHERI.

**PRESIDENTE.** Dichiaro chiusa la discussione generale, riservando facoltà di parlare agli oratori iscritti per lo svolgimento degli ordini del giorno, che furono presentati prima della chiusura della discussione.

### Interrogazioni e interpellanze.

**PRESIDENTE.** Prego gli onorevoli segretari di dar lettura delle interrogazioni ed interpellanze pervenute alla Presidenza.

**DE NOVELLIS, segretario, legge:**

« Il sottoscritto interroga il ministro delle finanze sull'eccesso di punizioni inflitte ad impiegati dipendenti dal suo dicastero.

« Chiesa ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dell'interno sulle condizioni della pubblica sicurezza in provincia di Girgenti.

« Tasca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze sulle condizioni illegali della cinta daziaria della città di Palermo.

« Tasca ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro dell'interno sull'atteggiamento delle autorità politiche della provincia di Girgenti verso le leghe di contadini, e sull'arresto di alquanti lavoratori nel comune di S. Stefano Quisquina, per l'ipotetico reato di attentato alla libertà del lavoro.

« Tasca ».